



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 2475 del 21/07/2017

Progetto	<p style="text-align: center;">ID_VIP: 2413</p> <p style="text-align: center;">Disposto L. 241/90, elettrodotto aereo 150kV doppia terna Stazione Elettrica di Troia - Cabina Primaria Troia - Stazione Elettrica Troia EOS1 ed opere connesse. Parere CTVA 2130, del 15/07/2016, richiesta modifica prescrizioni nn. 1,2, e 3</p> <p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico (ex art. art. 9 D.M. 150/07)</i></p>
Proponente	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

a.3

v.5

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. “*Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA).

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n.91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTA la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 smi. ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 ed in particolare l’art. 9 “*Procedure di istruttoria e di verifica*”, il quale prevede che il Comitato di Coordinamento (di seguito “CdC”) “*può affidare ad uno o più Commissari lo studio di particolari questioni*”;

VISTA la nota DVA 2013-0020956 del 16/09/2013 acquisita al protocollo CTV A-20 13-3178 del 16/09/2013, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito DVA) ha trasmesso alla CTVA la procedibilità relativa all’istanza di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. della società TERNA Rete Italia Spa prot.n. TRISPNP201300008891, relativamente alla realizzazione dell’opera “*Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S.E. Troia- C.P. Troia- S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse*”;

CONSIDERATO altresì che, in data 7 novembre 2013, si è tenuta una riunione con la Società TERNA Rete Italia SpA e che a seguito della citata riunione, alla luce delle evidenti connessioni tra l’opera in progetto e ulteriori due opere in valutazione di impatto ambientale, ovvero i progetti relativi a “*Nuovo elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S.E. di Troia- S.E. Roseto/Alberona*” e “*Nuovo elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S.E. di Troia - S.E. Celle S. Vito*” il gruppo istruttore ha ritenuto di dover richiedere al proponente con nota del Presidente prot. n. CTVA-2013-4070 del 15/11/2013 di produrre una relazione che, in conformità con quanto richiesto all’allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi, dettagliasse gli impatti cumulati dei citati progetti;

CONSIDERATO che con prot. DVA-2014-14643 del 16/05/2014, assunta al prot. CTVA-2014-1667 del 19/05/2014 la Direzione Generale ha inviato alla Commissione VIA la nota prot. TRISPA P20140005241 del 9/5/2014 con la quale la società proponente TERNA Spa ha trasmesso documentazione riguardante gli effetti cumulativi dei tre progetti. Attesa la rilevanza per il pubblico delle informazioni contenute nella citata documentazione, gli avvisi sono stati pubblicati sui quotidiani 'Il Sole 24 ore' e 'La gazzetta del mezzogiorno' il 20/05/2014;

CONSIDERATO che, a seguito dell'analisi della documentazione completa e della conclusione del periodo concesso per ricevere le osservazioni del pubblico (concluso il 20/07/2014), la Commissione VIA ha ritenuto di formulare una richiesta di integrazioni su tutti e tre i procedimenti, nonché sull'analisi degli effetti cumulati di cui sopra. Tale richiesta è stata inviata al Proponente con nota prot. DV A 2014-33 032 del 13/10/2014 (errata corrige della precedente richiesta di cui alla nota prot. DVA-2014-31460 del 1/10/2014);

CONSIDERATO che con successive e reiterate richieste del Proponente, sono state concesse diverse proroghe per la integrazione delle informazioni per i tre progetti: in particolare, con nota del 03/03/2015 (prot. DVA-2015-0005892) è stata concessa una prima proroga di 60 giorni. Con nota del 14/01/2015 (prot. DVA-2015-0000966) è stata concessa una ulteriore proroga di 45 giorni per la consegna delle integrazioni. Con nota del 21/11/2014 (prot. DVA-2014-0038514) è stata concessa una proroga di 45 giorni per la consegna delle integrazioni;

CONSIDERATO che con nota prot. DVA-2015-12665 del 12/5/2015 la DVA ha trasmesso alla Commissione VIA le integrazioni trasmesse dal Proponente in data 7/05/2015. Avvisi al pubblico del deposito della documentazione integrativa sono stati dati sui quotidiani 'La Repubblica' 'Il sole 24 ore' e 'La gazzetta del mezzogiorno' in data 19/05/2015;

VISTO il parere di compatibilità ambientale n. 2130 espresso dalla commissione Tecnica per la VIA nella seduta del 15/07/2016, positivo con prescrizioni, relativo al progetto dell' "Elettrodotto 150 kV Se Troia-CP Troia -SE Troia/EOSI" proposto da Terna Rete Italia SpA;

VISTA la nota prot. DVA n. 0019156 del 21/07/2016 con cui tale parere è stato, a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti da parte della Società proponente, trasmesso a Terna SpA;

CONSIDERATO che il parere sopracitato contiene le prescrizioni n. 1,2 e 3 il cui testo cita:

- 1. Relativamente alle alternative e ottimizzazioni di tracciato analizzate nell'ambito del presente parere, il progetto dovrà seguire il tracciato proposto dal proponente con l'istanza, con le ottimizzazioni valutate come migliorative dal punto di vista dell'inserimento dell'opera nel contesto ambientale in fase istruttoria, ovvero, lo spostamento del sostegno 8 al di fuori della fascia di rispetto dei fiumi, torrenti e acque pubbliche; lo spostamento del sostegno 11 al di fuori delle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni; lo spostamento del sostegno 23 fuori dalle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni. Inoltre, in fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà prevedere l'interramento del tratto ricompreso all'interno dell'area IBA 126 (sostegni 1a, 1b, 2a, 2b, 3a, 3b, 4). Lo sviluppo di tale alternativa dovrà essere sottoposto al MATTM per opportuna valutazione.*
- 2. Alla luce dell'interramento di cui alla prescrizione precedente, il Proponente dovrà presentare il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012, tenendo in considerazione i volumi totali generati dagli scavi previsti.*
- 3. Per la realizzazione del progetto dovrà essere utilizzata come cantiere base l'area identificata dal proponente nel SIA e anche dichiarata dal proponente nell'ambito della risposta alle integrazioni, quale piazzola di decollo/atterraggio dell'elicottero. Tale area dovrà essere utilizzata anche per il posizionamento del cantiere base per la realizzazione di ulteriori interventi di nuovi elettrodotti afferenti alla stazione di Troia.*

CONSIDERATO che le tempistiche per l'ottemperanza della prescrizione sono fissate nella fase di *ante operam*;

CONSIDERATO che la Società proponente con nota prot. n. TE/P2016 5401 del 22/09/2016 acquisita agli atti con prot. DVA n. 23538 del 26/09/2016 ha chiesto l'annullamento della prescrizione n.1 e il conseguente annullamento della prescrizione n. 2 sulla base delle seguenti considerazioni: "è stata rilevata e, a suo tempo, segnalata al portale cartografico del MATTM, un'evidente traslazione di circa 400 metri fra il confine della IBA 126 ed elementi del territorio come risultano dalle ortofotografie e dalla base cartografica IGM, potenzialmente riconducibile a errori di georeferenziazione (per esempio errata indicazione del DATUM in

fase di riproiezione). Una corretta ripermimetrazione dell'area vedrebbe, quindi, ridursi l'interferenza dell'elettrodotto in progetto" "[...]L'IBA 126 Monti della Daunia, nella stessa classificazione della LIPU (Relazione finale "Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA" 2002) è indicata con un valore basso, 4/110, contro, ad esempio, un valore 33/110 dell'IBA Murge o 75/110 dell'IBA Gargano – Aree umide di Capitanata [...]L'IBA 126 si estende per circa 60 ettari sul territorio pugliese e che l'area interessata dall'elettrodotto in oggetto ricade in una porzione marginale della stessa; tra l'altro, proprio per tale posizione, l'area risulta già altamente infrastrutturata";

CONSIDERATO che con nota prot. DVA n. 28615 del 24/11/2016 la Direzione generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica VIA una mail della Direzione generale per la protezione della natura e del Mare, acquisita agli atti con prot. n. 28424/DVA del 23/11/2016, che ha confermato l'incongruenza cartografica del limite della IBA 26 segnalata dalla Società proponente attribuendone la causa a un possibile errore di georeferenziazione;

CONSIDERATO che la Società proponente con la stessa nota prot. n. TE/P2016 5401 sopraccitata ha chiesto la revisione della prescrizione n. 3 nella parte relativa all'utilizzo dell'area identificata nel SIA come cantiere base, poiché "[...]Tali aree possono essere indicate solo per tipologia e non direttamente individuate poiché la localizzazione definitiva viene effettuata dalla ditta che sarà incaricata della realizzazione dell'opera, verificando quindi le effettive disponibilità sul territorio dell'aree "urbanizzate" funzionali ad accogliere temporaneamente il "cantiere base"". La Società ha richiesto, inoltre, l'eliminazione dei riferimenti alle aree di atterraggio e decollo dell'elicottero, poiché queste "[...]possono essere individuate solo dal pilota e/o componente tecnica specializzata in materia che redigerà i piani di volo oggetto di autorizzazione da parte dei competenti enti aeronautici, valuterà le esigenze di sicurezza, di aree idonee al rifornimento, carico e scarico delle diverse tipologie di materiale di costruzione (calcestruzzo, carpenteria metallica, armamenti, conduttori, ecc.)";

VALUTATO che le richieste di modifica formulate dal proponente possono essere accettate riformulando di conseguenza come segue:

1. *Relativamente alle alternative e ottimizzazioni di tracciato analizzate nell'ambito del presente parere, il progetto dovrà seguire il tracciato proposto dal proponente con l'istanza, con le ottimizzazioni valutate come migliorative dal punto di vista dell'inserimento dell'opera nel contesto ambientale in fase istruttoria, ovvero, lo spostamento del sostegno 8 al di fuori della fascia di rispetto dei fiumi, torrenti e acque pubbliche; lo spostamento del sostegno 11 al di fuori delle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni; lo spostamento del sostegno 23 fuori dalle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni.*
2. *[Annullata]*
3. *Previa verifica da parte delle autorità competenti all'approvazione dei piani di volo, per la realizzazione del progetto dovrà essere utilizzata come cantiere base l'area identificata dal proponente nel SIA e anche dichiarata dal proponente nell'ambito della risposta alle integrazioni, quale piazzola di decollo/atterraggio dell'elicottero. Laddove ciò non fosse possibile per ragioni di sicurezza, le nuove aree dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPA per approvazione. Tale area dovrà essere utilizzata anche per il posizionamento del cantiere base per la realizzazione di ulteriori interventi di nuovi elettrodotti afferenti alla stazione di Troia.*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

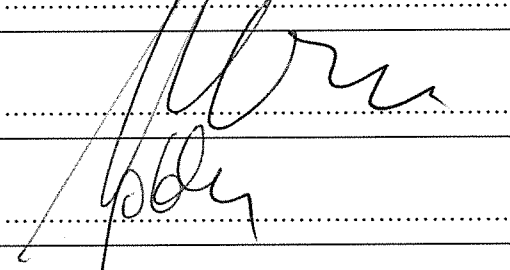
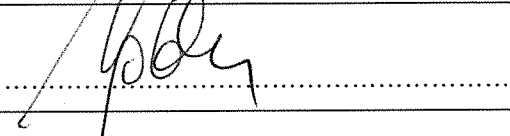

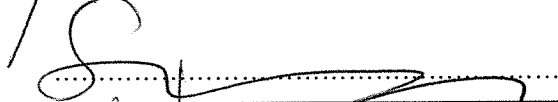
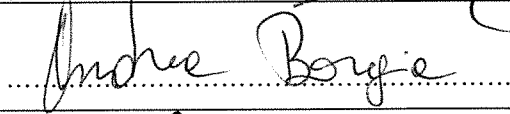
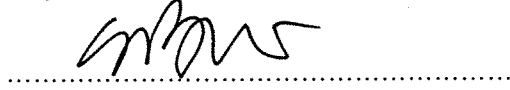
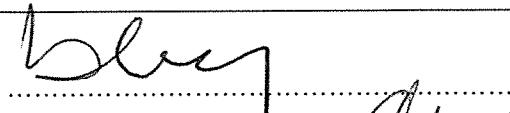
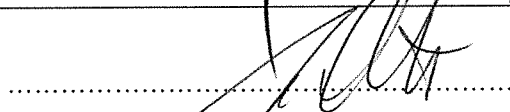
RITIENE

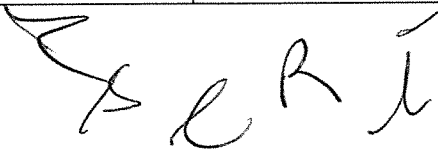
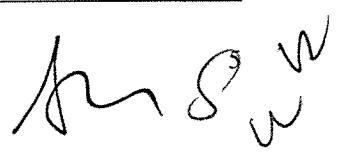
di **modificare** le prescrizioni n. 1, 2 e 3 del *Parere CTVA n. 2130 del 15/07/2016*, relativo al progetto dell'*Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S.E. Troia, cabina primaria Troia - Stazione elettrica Troia EOS1* proposto da Terna Rete Italia SpA, come segue:

1. *Relativamente alle alternative e ottimizzazioni di tracciato analizzate nell'ambito del presente parere, il progetto dovrà seguire il tracciato proposto dal proponente con l'istanza, con le ottimizzazioni valutate come migliorative dal punto di vista dell'inserimento dell'opera nel contesto ambientale in fase istruttoria, ovvero, lo spostamento del sostegno 8 al di fuori della fascia di rispetto dei fiumi, torrenti e acque pubbliche; lo spostamento del sostegno 11 al di fuori delle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni; lo spostamento del sostegno 23 fuori dalle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni.*

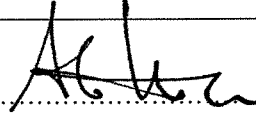
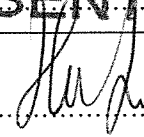

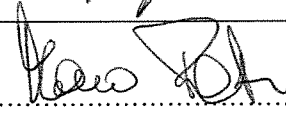
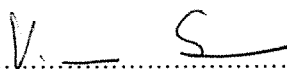
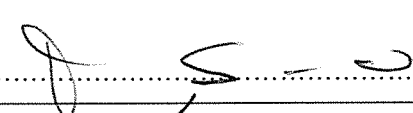
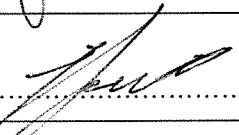
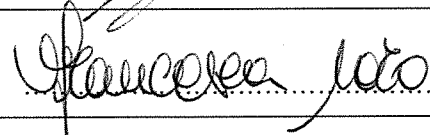
2. [Annullata]

3. Previa verifica da parte delle autorità competenti all'approvazione dei piani di volo, per la realizzazione del progetto dovrà essere utilizzata come cantiere base l'area identificata dal proponente nel SIA e anche dichiarata dal proponente nell'ambito della risposta alle integrazioni, quale piazzola di decollo/atterraggio dell'elicottero. Laddove ciò non fosse possibile per ragioni di sicurezza, le nuove aree dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPA per approvazione. Tale area dovrà essere utilizzata anche per il posizionamento del cantiere base per la realizzazione di ulteriori interventi di nuovi elettrodotti afferenti alla stazione di Troia.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	ASSENTE
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	ASSENTE
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	

4'  ARPA 

Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	carlo cfv
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	Federico
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE Bn
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	Chiara
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	Luca
Ing. Graziano Falappa	Graziano
Arch. Antonio Gatto	Antonio
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	Filippo Gargallo
Prof. Antonio Grimaldi	Antonio
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	Andrea
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	Salvatore
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE

Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE